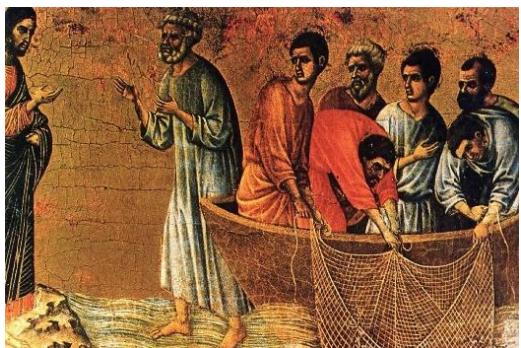


TOTOPARROCCHIE

Parrocchie di SAN PIO X - Loano e SANTA MARIA DELLE GRAZIE - Verzi
Ed.30 n°1583 ~ Domenica 4 maggio 2025

TERZA DOMENICA DI PASQUA

“... QUANDO SARAI VECCHIO TENDERAI LE TUE MANI”



La terza domenica di Pasqua ci presenta un protagonista che già conosciamo bene perché nominato spesso nei Vangeli, e perché scelto da Gesù sarà il responsabile di tutto il collegio apostolico, e anche della Chiesa nascente: Pietro. Negli Atti degli Apostoli è il protagonista di tutta la prima parte, e quindi lo vediamo spesso prendere la parola e gestire le situazioni della Chiesa. Proprio all'inizio della predicazione del Vangelo, i fatti che caratterizzano i Discepoli di Gesù sono dovuti al contrasto con tutte le autorità di Israele, tra i quali emerge il gruppo dei Sacerdoti che vorrebbe mettere gli Apostoli a tacere. Ma di fronte alle loro richieste Pietro dice: *“Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini”*. Perché obbedire a Dio? Perché ha risuscitato Gesù e lo ha innalzato alla sua destra. È lui il salvatore che perdonà i peccati del mondo. È lui che dà sostegno ai Discepoli e alla Chiesa che sta mettendo le prime basi. È lui che ha dato a Pietro il nome: *“Pietro”* invece di Simone e lo ha voluto come pietra d'angolo che dovrà sostenere gli altri Apostoli e tutte le difficoltà che possono crearsi all'interno della nuova comunità. Di fatto Pietro viene nominato spesso da Gesù anche per calmare la sua irruenza che lo porta a giudizi e a scelte non sempre positive. Tra tutte queste ricordiamo in modo particolare il rinnegamento di Gesù durante la sua passione: *“Non lo conosco”*. Dopo la Pasqua Pietro continua ad essere il protagonista del gruppo apostolico. In mezzo a loro prende iniziative che coinvolgono anche gli altri Discepoli, come l'andare a pescare insieme. È proprio in una di queste situazioni che Gesù avvicina i Discepoli per aiutarli: *“Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete!”*. Di fatto la pesca che era stata infruttuosa per tutta la notte diventa così grande da rischiare di affondare la barca a causa del suo peso. A quel punto Gesù chiama gli Apostoli a mangiare, aveva preparato un fuoco acceso con un po' di pesce e un po' di pane. Li invita anche a portare un po' di pesce appena pescato. In questo quadro, al termine del pasto, Gesù si rivolge a Pietro chiedendogli per ben tre volte: *“Mi vuoi bene?”*. Pietro, addolorato che Gesù glielo chiedesse per ben tre volte, risponde: *“Signore, tu conosci tutto, tu sai che ti voglio bene”*. Gesù rinnova l'incarico che già da tempo aveva affidato a Pietro: *“Pisci le mie pecore”*. Naturalmente questo appartiene a tutti i Discepoli di Gesù, in particolare agli altri Apostoli, ma Pietro resta, per Gesù, il responsabile dell'annuncio evangelico a tutto il popolo di Israele e del mondo. Ancora oggi è così, dal momento che Pietro ha concluso la sua vita come Vescovo di Roma, il suo successore, il Papa, mantiene l'incarico di presiedere alla carità dei fratelli. Presiedere ed essere *“testimone”* di questa carità con la sua fede e il suo esempio. In questi giorni tutti siamo addolorati per la perdita di Papa Francesco, che ci ha lasciati un po' orfani. Tutti ci aspettiamo che il successore di Francesco continui il suo ministero pastorale con la forza e la bontà che ci ha lasciato in eredità Papa Francesco.

Buona Domenica.

Don Luciano



www.sanpiodecimoloano.it

VISITACI

Parrocchia San Pio X Loano



AVVISI

Oggi è la terza domenica di Pasqua:
celebriamo la Giornata Nazionale per l'Università Cattolica

Martedì 6 maggio: festa di San Domenico Savio

Venerdì 9 maggio: ore 20.30: recita del Santo Rosario al campetto di Via Isonzo
ore 20.45 presso la Cappella del seminario vescovile: veglia di preghiera per le vocazioni, guidata da Mons. Guglielmo Borghetti

Sabato 10 maggio: ore 15-17: Catechismo dei nostri ragazzi Gioco – Merenda

Domenica 11 maggio: quarta domenica di Pasqua: Giornata delle Vocazioni.

Alle ore 10.15 ci saranno le Prime Confessioni, per i bambini di 3° elementare

TOTO LUCIO

Santi e Beati: **SAN VITTORE Martire**
8 maggio



San Vittore ebbe la corona del martirio sotto Massimiano. Il crudele imperatore, venuto a Marsiglia ove il nostro Martire militava come ufficiale, ordinò la più spietata guerra contro i Cristiani, esponendoli alle pene più orribili. Paventarono quei buoni fedeli alla nuova procella, quando si levò a loro conforto la voce di Vittore, che con l'esempio della sua invincibile costanza e con parole infuocate seppe animarli alla battaglia e alla vittoria. Vittore, esposto più degli altri al pericolo, fu arrestato e condotto ai tribunali. Intimatogli d'ubbidire ai comandi dell'imperatore, rispose che aveva sempre cercato di difendere principe ed impero, che aveva lavorato per coprirli di gloria, e che ogni giorno pregava per la salute dell'imperatore e la prosperità dei suoi stati; ma, che sopra il comando dell'imperatore stava il comando di Dio. Quindi, dopo aver accennato alla bassezza dell'adorazione idolatra, parlò con accento ispirato della divinità di Gesù Cristo, della sublimità della morale evangelica, concludendo con un inno al premio eterno che ci aspetta. Gli si permise di parlare a lungo; ma alla fine gli fu proposto o il sacrificio agli dèi o la morte. Vittore rispose che in quanto a questo aveva già scelto e che ora non desiderava altro che confermare con il sangue le verità che aveva esposte. Fu subito sospeso sull'eculeo, e, dopo un'orribile tortura, gettato in una oscura prigione, dove nella notte fu visitato dagli Angeli. I soldati di guardia, rapiti a quella scena, si buttarono ai piedi del Martire, gli chiesero perdono e domandarono il battesimo. Vittore li istimò come meglio poté, poi li fece battezzare. Il glorioso Martire, sospeso di nuovo sull'eculeo, ebbe le ossa slogate, venne battuto con verghe di ferro e poi ricondotto in prigione. Dopo tre giorni, Massimiano lo fece di nuovo, con dure in tribunale, invitandolo nuovamente ad adorare i suoi idoli. Vittore aveva già dimostrato la falsità degli dèi e l'irragionevolezza dell'atto idolatra che gli si chiede: va perciò, avvicinatosi ad una di quelle statue, con un calcio la rovesciò, mandandola in frantumi. L'irato imperatore, fuor di sé per la collera, ordinò che gli si tagliasse subito il piede, e lo si, gettasse fra le macine d'un mulino. Era l'anno 290.



TOTORAGAZZI

... E GESÚ DISSE A PIETRO "MI AMI?"



La vignetta di don Gioba

TO TO LETTURE

Prima lettura - Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, il sommo sacerdote interrogò gli apostoli dicendo: «Non vi avevamo espressamente proibito di insegnare in questo nome? Ed ecco, avete riempito Gerusalemme del vostro insegnamento e volete far ricadere su di noi il sangue di quest'uomo». Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: «Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini. Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avete ucciso appendendolo a una croce. Dio lo ha innalzato alla sua destra come capo e salvatore, per dare a Israele conversione e perdono dei peccati. E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono». Fecero flagellare [gli apostoli] e ordinaron loro di non parlare nel nome di Gesù. Quindi li rimisero in libertà. Essi allora se ne andarono via dal Sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù.

Salmo responsoriale

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato,
non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.
Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi,
mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,
della sua santità celebrate il ricordo,
perché la sua collera dura un istante,
la sua bontà per tutta la vita.
Alla sera ospite è il pianto
e al mattino la gioia.

Ascolta, Signore, abbi pietà di me,
Signore, vieni in mio aiuto!
Hai mutato il mio lamento in danza,
Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre.

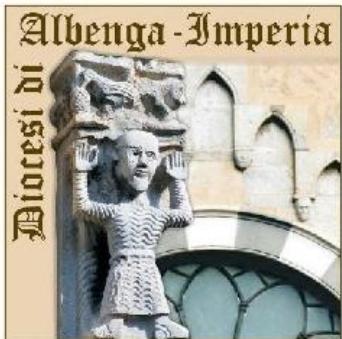
Seconda lettura - Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi, e udii voci di molti angeli attorno al trono e agli esseri viventi e agli anziani. Il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia e dicevano a gran voce: «L'Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e Dedizione». Tutte le creature nel cielo e sulla terra, sotto terra e nel mare, e tutti gli esseri che vi si trovavano, udii che dicevano: «A Colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore, gloria e Potenza, nei secoli dei secoli». E i quattro esseri viventi dicevano: «Amen». E gli anziani si Prostrarono in adorazione.

Vangelo - Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Dìdimò, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarcio. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti. Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pisci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pisci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

Nuove Nomine in Diocesi



La Cancelleria Diocesana e l'Ufficio per le Comunicazioni Sociali, in occasione della memoria di San Giuseppe lavoratore, comunicano alla Diocesi le seguenti nomine del Vescovo:

- **Il Reverendo Can. Pierfrancesco Corsi, sinora Parroco della Parrocchia di San Vincenzo Ferreri in Alassio (SV), lascia il suo incarico per diventare Parroco di San Pio X in Loano (SV).**

Il Reverendo **Sac. Joy Antony Thottamkara**, diventa il nuovo **Parroco di San Vincenzo Ferreri in Alassio (SV)** e lascia la parrocchia di San Giacomo Maggiore in Salea d'Albenga (SV).

- **Il Reverendo Can. Antonello Dani, Vicario Parrocchiale di San Pio X in Loano (SV), lascia il suo incarico per diventare il nuovo Parroco di Santa Maria delle Grazie in Verzi di Loano (SV); parimenti diventa Vicario Parrocchiale di San Giovanni Battista, nel medesimo comune.**

Il Reverendo **Sac. Pierdamiano Esposito**, sinora Vicario Parrocchiale di Dolcedo (IM), lascia l'incarico per diventare il nuovo **Parroco delle Parrocchie di San Giovanni Battista in Nasino (SV) e di Nostra Signora Assunta in Castelbianco (SV)**.

- **Il Reverendo Sac. Rex Britto Anthony, è stato nominato Vicario Parrocchiale della Parrocchia di San Pio X in Loano (SV); lascia ogni precedente incarico.**

Le date degli ingressi verranno comunicate in un secondo momento.